

Per i lavori il Gal ha stanziato 100mila euro. Ivana Chanoux: "Sarà fruibile per la comunità e i turisti"

## Perloz, prime opere per il Comune "in rosa" Finanziato il restauro di uno storico torchio

**PERLOZ** (jrg) Le elezioni comunali di domenica 20 e lunedì 21 settembre scorsi hanno dato all'Amministrazione del Comune di Perloz un'impostazione marcatamente femminile e giovane. Lo scrutinio - con 257 voti pari al 65,50 per cento degli aventi diritto - ha dato fiducia ad un gruppo a trazione femminile, con sindaco Ivana Chanoux -

classe 1982 - e vicesindaco la ventottenne Denise Charles. A marcare ancora di più l'impronta femminile, sono altri due assessori donna - Helen Bonin e Solange Soudaz - e il confermato segretario comunale Cinzia Bieler.

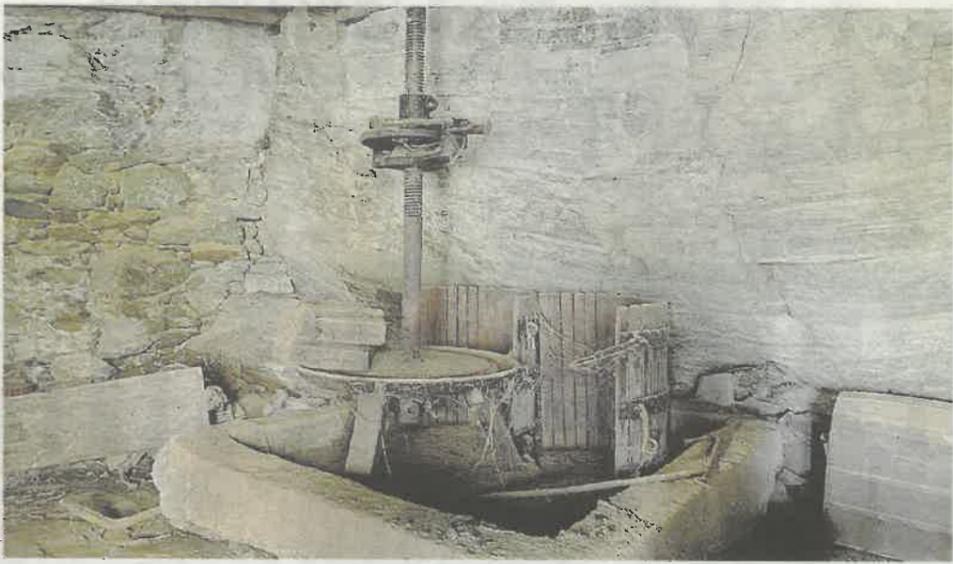
Questa ventata femminile potrebbe sembrare una novità ma dal punto di vista storico le donne, in questo paesino di media montagna, hanno sempre avuto un'importantissima funzione sociale ed economica, anche a causa delle due guerre mondiali, della Resistenza e della marcata emigrazione che hanno allontanato per lunghi periodi dalle loro case la popolazione maschile.

Ivana Chanoux nella precedente legislatura era il vicesindaco di Giancarlo Stevenin. Ha conseguito una laurea triennale in Scienze e Turismo Alpino all'Università di Torino. E' Sindaco a tempo pieno. «Voglio, rimarcare che questa è una Giunta comunale, casualmente con molte donne, non stata una scelta "femminista", ma il frutto di situazioni e decisioni tecniche» precisa.

Vicesindaco è Denise Charles, laureata in scienze zootecniche. E' stata consigliere comunale nella precedente legislatura. «Ho accettato questa nuova esperienza, come continuazione di quanto fatto nei precedenti 5 anni in Consiglio comunale. - rivela - E' stato un lavoro molto produttivo e gratificante che mi ha spinto ad accettare la proposta di aumentare il mio impegno per Perloz. Con Ivana ed il nuovo Consiglio abbiamo creato una bella squadra per proseguire il lavoro iniziato, per il futuro del paese».

E' di questi giorni, la notizia che il Comune di Perloz ha visto finanziato il progetto presentato al bando 7.6 promosso dal Gal della Valle d'Aosta "Sostegno per investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale". L'opera è stata approvata insieme ad altre 15 per un importo complessivo dei lavori di 1,9 milioni di euro e con un contributo dell'80 per cento a fondo perduto di 1,5 milioni provenienti dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. L'iter burocratico prevede che entro 3 mesi si debbano presentare i progetti esecutivi e presumibilmente, all'inizio del 2021, dare avvio ai lavori che dovranno essere completati in 24 mesi.

«Perloz ha ottenuto un finanziamento complessivo di 100mila euro per il restauro



Il torchio di Plan de Brun, a Perloz, che verrà restaurato e inserito in un percorso storico-culturale. Sotto il sindaco Ivana Chanoux con la vicesindaco Denise Charles



di un torchio presente in località Plan de Brun» chiarisce la sindaca Ivana Chanoux.

Presente, in base alle attestazioni storiche, sin dal

1781, funzionò regolarmente fino agli anni Venti del ventesimo secolo. La fine della sua attività è da imputarsi alla modernizzazione delle lavorazioni dell'uva e dei suoi derivati e alla nascita delle Caves Coopératives de Donnas. «L'intervento di restauro, di ripristino delle porzioni ammalorate del torchio e di recupero del fabbricato -

prosegue Ivana Chanoux - permetteranno di renderlo fruibile sia alla comunità che ai turisti nonché di inserirlo nel percorso più ampio a testimonianza della storia della viticoltura e della cultura materiale del territorio, quale integrazione dell'esistente percorso ad anello che caratterizza "Il Cammino Balteo"».

Un'ultima riflessione il sindaco Chanoux la dedica all'emergenza Covid-19. «Attualmente i numeri sono in calo. Abbiamo 5 positivi in quarantena e una decina di casi di isolamento precauzionale, in attesa di tampone. Stiamo preparando degli interventi a sostegno della attività commerciali e della didattica a distanza in coordinamento con gli eventuali aiuti regionali».

Roger Juglair